

Le competenze nel curricolo

Il Collegio dei docenti ha inteso progettare, nell'a. s. 2016/17, un curricolo centrato sulle competenze. In merito, l'Organo collegiale in parola, al fine di condividere terminologie e significati, ha deciso, vista l'autorevolezza dell'organismo, di fare riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 e del Quadro europeo delle qualifiche (EQF), all'interno del quale vengono fornite le definizioni di conoscenza, abilità e competenza:

- **conoscenza:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- **abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- **competenza:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Dunque, nella consapevolezza che nell'ambito scolastico il concetto di competenza introduce una centralità sullo studente piuttosto che sulle discipline, si è inteso adottare in toto le Indicazioni Nazionali dei Licei che «[...] sono state calibrate tenendo conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della "società della conoscenza", dei quadri di riferimento delle indagini nazionali e internazionali e dei loro risultati, stabilendo di volta in volta le possibili connessioni interdisciplinari, elencando i nuclei fondamentali di ciascuna disciplina.»

A tale scopo si è ridisegnato il curricolo in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti.

Costruire un curricolo per competenze ovviamente significa insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza senza abbandonare i

La competenza è «un insieme, riconosciuto e provato, delle rappresentazioni, conoscenze, capacità e comportamenti mobilizzati e combinati in maniera pertinente in un contesto dato»

(G. Le Boterf, 1994)

contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze.

All'interno di questa scelta, appare chiaro come la didattica trasmissiva ed esercitativa non basta più. Per far conseguire competenze è necessario offrire agli allievi occasioni di assolvere in autonomia i compiti significativi, cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazione di esperienza.

In sintesi gli elementi che caratterizzano il nostro curricolo per competenze sono:

- **i traguardi** riferiti alle competenze, più avanti specificate, che consentono di disporre di profili di competenza orientativi per la progettazione formativa, e una matrice di connessione tra competenze chiave e traguardi formativi disciplinari nella quale evidenziare il contributo che le varie discipline possono fornire allo sviluppo delle competenze chiave;
- **i contenuti**, che rimandano ai saperi essenziali (nuclei fondanti), in termini di conoscenze e abilità, relativi alle varie discipline nei due bienni e nel quinto anno del percorso formativo;
- **i processi formativi**, relativamente ai quali è necessario progettare un repertorio di unità di apprendimento / progetti didattici orientati verso le competenze e l'allestimento di ambienti di apprendimento, attenti a delineare le dimensioni dell'azione formativa sul piano della relazione comunicativa, dell'organizzazione didattica e delle metodologie didattiche;
- **la valutazione**, relativamente alla quale si fa riferimento agli strumenti per la valutazione delle prestazioni e dei processi di apprendimento ed ai documenti per la comunicazione e certificazione dei risultati formativi.

Per la visione completa dei saperi selezionati si rimanda alla lettura degli allegati: “Il curricolo per competenze”, e “Le UDA”.

Nella stesura dei documenti di cui sopra ed ai quali si è fatto riferimento (“Il curricolo per competenze”, “Le UDA”), i Dipartimenti hanno focalizzato l'attenzione sulle competenze chiave, che sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

L'attenzione dei Dipartimenti è stata rivolta anche alle competenze di base e a quelle per la cittadinanza. Nei documenti ministeriali, infatti, si rileva un tentativo di conciliare l'approccio disciplinare con le competenze creando due contenitori: gli Assi culturali, che prevedono le Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione, e le Competenze chiave per la cittadinanza, anche queste da conseguire al termine dell'obbligo scolastico.

Le competenze di base sono dunque articolate in quattro gruppi:

1. Asse dei linguaggi
 1. Padronanza della lingua italiana
 2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
 3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
 4. Utilizzare e produrre testi multimediali
2. Asse matematico
 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

3. Asse scientifico-tecnologico

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

4. Asse storico e sociale

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente o competenze chiave per la cittadinanza sono le seguenti:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonome e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.